



| | | | |
|---|-------------------|-------------------------|----------------------------|
|  | n°: 027 | Paese: Ruanda | Località: Gatare |
|---|-------------------|-------------------------|----------------------------|

| | | |
|---|--|--|
|  | <p>Progetto:</p> <p>Costruirsi la propria abitazione</p> |  |
| Ambito | Abitazione | |
| Partners | Settore di Gatare - Autorità locale | |
| Problemi da affrontare | <p>Densità di popolazione molto alta, con media di 6 persone a famiglia. Molte famiglie povere non hanno la possibilità economica di acquistare o costruire una casa.</p> <p>Nelle tecniche costruttive si sono riscontrati problemi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di evacuazione dei fumi dalla casa - coperture non isolanti (termicamente e acusticamente) - eccessivo utilizzo di legno (costoso perché scarseggiante) | |
| Modalità operative | <p>Si opererà mantenendo sempre al centro come attrice principale la famiglia beneficiaria e si utilizzeranno prevalentemente le risorse locali disponibili: pietre, terra, terra cotta e legno.</p> <p>Il progetto prevede una casa costruita dalla famiglia che l'occuperà, su terreno messo a disposizione senza oneri dall'Autorità locale (referente del progetto) e sotto la guida di un capomastro (che forma gli aiutanti-beneficiari alla futura manutenzione della propria casa).</p> <p>Una prima fase sperimentale permetterà di valutare quanto il progetto sia attuabile in zona.</p> <p>Al termine si deciderà insieme all'Autorità se e come proseguire.</p> | |
| Beneficiari | Famiglie senza una loro propria abitazione. | |
| Risultati attesi | <ul style="list-style-type: none"> • Costo di costruzione di una casa inferiore al prezzo di mercato; nuove case per un maggior numero di famiglie con il conseguente incremento dell'attività lavorativa di costruzione • Migliore qualità dell'abitazione e maggiore durata nel tempo • Possibilità di imparare il mestiere di capomastro da parte di alcuni beneficiari-aiutanti. | |
| Anno di inizio | Settembre 2010 | |
| Durata del progetto | I fase sperimentale: Maggio-Settembre 2011. | |
| A che punto siamo | In corso l'analisi dei risultati della fase sperimentale, diversi dalle aspettative. Il progetto è sospeso. | |
| Costo totale del progetto | Costo della prima abitazione, al netto dell'apporto in lavoro del beneficiario, circa 1.000 € | |

(segue)

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto ha lo scopo di dare una casa a famiglie povere che non hanno la possibilità di costruirselo o di acquistarla, adottando modalità che consentano la riduzione dei costi ed il miglioramento della qualità.

Il progetto ha come attori:

- i beneficiari (alcune famiglie povere del Settore di Gatare)
- l'Autorità locale del Settore
- l'Associazione PS76 ONLUS
- un capomastro locale esperto di costruzioni.

Il terreno su cui verranno costruite le case sarà messo a disposizione dalle autorità locali o dai beneficiari.

Per la costruzione delle case saranno utilizzati materiali, tecnologie ed operai locali.

Le case saranno costruite avvalendosi parzialmente di personale esperto nel settore delle costruzioni edili, che utilizzerà come manodopera non qualificata i beneficiari stessi (o persone messe a disposizione dai beneficiari), che dovranno prestare la propria opera a titolo gratuito

Questa modalità consente di abbattere i costi di costruzione e contemporaneamente consente a nuove persone di formarsi sulla tecniche di costruzione in modo da potere fare in futuro la manutenzione della propria casa.

Per la realizzazione del progetto sono previsti i seguenti vincoli:

- Il terreno edificabile deve essere disponibile senza costi.
- I beneficiari si devono impegnare a fornire tutta la manodopera non qualificata a titolo gratuito
- I beneficiari si devono impegnare a restituire la cifra pattuita secondo il piano temporale concordato
- Il capomastro deve essere disponibile ad utilizzare la manodopera non qualificata messa a disposizione e a formarla per quanto è necessario nella costruzione della casa
- L'Autorità locale deve partecipare ai costi della costruzione secondo le modalità concordate
- L'Autorità locale deve essere il gestore finanziario del progetto, incassando periodicamente le quote di riscatto pagate dai beneficiari sia come anticipo che mensilmente.

I benefici che si otterranno dal progetto sono:

- Fornire una casa a persone che altrimenti non avrebbero la possibilità di farla costruire o di costruirselo.
- Sperimentare un metodo di costruzione di case a basso costo, con migliorie per quanto riguarda durata, qualità e salubrità, che potranno poi essere riprodotte e diffuse nel territorio
- Per i lavoratori esperti ci sarà una maggior possibilità di lavorare, potendo prestare la loro opera anche per chi non ha mezzi per pagarsi una casa tradizionale.
- I beneficiari parteciperanno attivamente alla realizzazione delle loro case ed acquisiranno così conoscenze basilari che potranno garantire l'autosufficienza di ciascuna cellula nella gestione e manutenzione delle case.
- Tra i beneficiari che parteciperanno alla costruzione alcuni riusciranno ad apprendere un nuovo mestiere e proporsi ad altri come lavoratori per la costruzione di edifici.